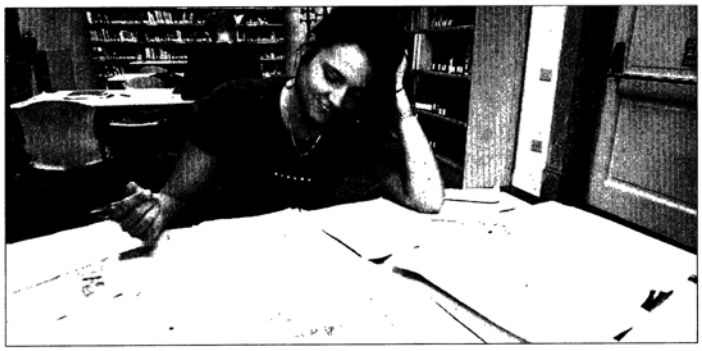
Il quotidiano finanziario ha pubblicato ieri la nuova classifica. Il rettore non fa drammi: «Sono abbastanza soddisfatto, ma questi parametri non possono diventare l'elemento-chiave per la valutazione»

Università, Udine arretra nella graduatoria del "Sole"

L'ateneo friulano al 24° posto (su 58) contro il 14° dell'anno scorso. Honsell: «Alcuni dei criteri scelti sono quantitativi e non qualitativi»



SUI BANCHI Una studentessa in un'aula dell'Ateneo: nuove statistiche sulla efficienza delle università

Udine perde posizioni nella classifica degli atenei italiani stilata dal *Sole 24 Ore*, ma il rettore Furio Honsell non se ne fa un cruccio. Il ripiegamento dell'ateneo friulano - che rimane pur sempre al 24° posto sulle 58 università statali, cioé nella parte alta della classifica, ma viene superato da Trieste che sale dalla trentatreesima alla sedicesima posizione - è calcolato infatti su parametri che Honsell considera in prevalenza quantitativi, più che qualitativi.

Il quotidiano finanziario prende ad esempio in esame i "talenti", ovvero la percentuale di matricole uscite dall'esame di maturità con un voto alto. «Ma questi risultati - osserva il rettore - sono legati spesso alle tradizioni dei diversi territori». Un altro parametro è l'affollamento, ovvero il rapporto tra studenti in corso e docenti di ruolo «e questo - ragiona ancora Honsell - è davvero un dato quantitativo: non è detto che chi ha un numero maggiore di professori sia necessariamente più qualitativo Bisogna vedere come lavorano, questi docenti: se facessero fuggire gli studenti, paradossalmente con questi criteri verremmo premiati.. Qui manca del tutto, ad esempio, un indicatore sui risultati ottenuti nella ricerca». Uno dei sette criteri scelti dal *Sole 24 Ore* è invece importante, secondo Honsell: si tratta della capacità di autofinanziarsi con entrate proprie. Qui Udine in effetti arretra rispetto al 2006 (dal 33% al 26,1%), ma resta largamente superiore a molti altri atenei, compreso Trieste (17,7%) Gli altri parametri che concorrono al risultato finale sono l'attrattività (numero di iscritti provenienti da fuori regione), la dispersione (mancate iscrizioni al secondo anno in rapporto al totale degli iscritti), l'inattività (quota di studenti che non acquisiscono crediti nell'anno), la laurea nei tempi giusti (Udine ha il 17,5% contro il 16,3 dell'anno scorso).

> «Non è importante di per sé il numero, ma l'efficienza dei docenti». Trieste sale al 16° posto

In ogni caso Honsell sottolinea che, nell'arco dei due anni, Udine si piazza tra le prime venti università in Italia: «Sono abbastanza soddisfatto di questo risultato Anche se, ripeto, questi non potranno diventare i criteri futuri del Ministero». A proposito: la nascente Agenzia nazionale di valutazione si è vista bloccare il regolamento dal Consiglio di Stato, e questo sì preoccupa molto il rettore. Che invoca da sempre finanziamenti orientati sul merito, e non sulla storia, dei diversi atenei.

F.A.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.